



Una delle più antiche cantine canadesi

che, atte a scatenare una vera guerra commerciale.

Questo ottavo giro di consultazioni, denominato 'dell'Uruguay' perché ha avuto inizio a Punta del Este nel settembre dell'86, si propone una piattaforma normativa molto vasta, i cui punti principali possono essere così riassunti: a) prevenire l'introduzione di nuove misure protezionistiche; b) fissare obiettivi per affrontare globalmente il problema agricolo; c) ridurre o eliminare le barriere nazionali; d) iniziare negoziati su temi nuovi, come lo scambio di servizi, la questione della proprietà intellettuale in un contesto commerciale e le misure d'investimento legate al commercio; e) allargare e rinforzare il mandato dello stesso GATT.

Dopo i primi incontri programmatici, nel gennaio 1987 si sono insediate 14 commissioni su argomenti specifici e distinti per studiare a fondo i vari problemi e preparare il terreno per i negoziati veri e propri che cominceranno quest'anno e che dovrebbero terminare nel 1990.

Nel corso del 1987 sia il Canada che l'Italia hanno partecipato a varie riunioni internazionali di carattere economico, tra cui il Vertice di Venezia nel giugno scorso. Toronto, a sua volta, nella tarda primavera di quest'anno ospiterà il prossimo Vertice, che tra gli argomenti all'ordine del giorno dovrà dare priorità al problema agricolo, uno dei più importanti data l'eccedenza dell'offerta mondiale sulla domanda e l'abbondanza delle scorte.

### Libero scambio USA-Canada

Per ovvi motivi di carattere geografico, storico, sociale ed economico, il Canada ha sempre avuto interscambi molto intensi con gli Stati Uniti, paese cui sono dirette il 77% delle esportazioni canadesi, la maggior parte delle quali (87,5%) costituita da manufatti, e dal quale il Canada, a sua volta, importa il 70% dei prodotti esteri. In totale il Canada assorbe il 25% delle

esportazioni degli Stati Uniti e costituisce il suo maggiore cliente, così come gli Stati Uniti rimangono il maggiore cliente del Canada. Tuttavia, nonostante il costante abbassarsi delle barriere commerciali per opera del GATT, il Canada è rimasto molto esposto al protezionismo statunitense.

Con un mercato interno di soli 26 milioni, molto piccolo rispetto a quello dei Paesi concorrenti, il Canada aspirava ad accedere al largo mercato di tutto il Nord America. È per questo che è stato stipulato un trattato bilaterale con gli USA, senza venir meno all'accordo GATT, che consente ai paesi membri di negoziare zone di libero scambio. Dopo un lungo studio e intense consultazioni sull'opportunità o meno di raggiungere un accordo bilaterale, nel giugno dell'86 Canada e Stati Uniti hanno iniziato i negoziati ufficiali che si sono conclusi il 2 gennaio di quest'anno con la firma del trattato sottoscritto dal Primo Ministro canadese, Brian Mulroney, e dal presidente degli

Stati Uniti. Sulla base di questo accordo, che entrerà in vigore nel gennaio 1989, il Canada e gli Stati Uniti procederanno a rimuovere le barriere doganali in determinati settori come quello agricolo, quello vinicolo, quello energetico, quello automobilistico, quello dei servizi e degli investimenti.

Mentre prima dell'accordo il 75% dell'interscambio tra gli Stati Uniti e il Canada avveniva liberamente, le tariffe sul restante 25% dei prodotti erano così alte da bloccarne in pratica il commercio. A partire dal gennaio del 1989 le tariffe verranno eliminate in tre fasi: alcune con effetto immediato, altre gradualmente in cinque anni ed altre ancora in dieci. Norme per accertare l'origine delle merci determineranno se un prodotto può qualificarsi come americano o canadese; i due governi cercheranno di uniformare i requisiti tecnici che potrebbero costituire barriere ed elimineranno tutte le restrizioni quantitative che limitano le importazioni e le esportazioni; l'obbligo per le